

# Che rischio tira?

## Rischi e opportunità nei settori italiani

Il trimestre 2020

Secondo il Barometro, l'indicatore SACE che monitora l'andamento dei settori italiani\*, i rischi nella manifattura sono rimasti sostanzialmente stabili nel secondo trimestre dell'anno, rispetto sia allo stesso periodo del 2019 sia su base congiunturale. Il miglioramento di alcuni comparti, tra cui alimentari e carta, è stato compensato dal peggioramento osservato in diversi settori, in particolare nel sistema moda che fatica a ripartire dopo l'allentamento delle misure restrittive varato da maggio. Nel complesso i rischi nell'industria italiana sono risultati in lieve aumento su base tendenziale, accentuati dalla persistente debolezza del settore dell'estrattiva e dei prodotti raffinati, penalizzato dal ribasso del prezzo del petrolio.



### 8 settori migliorano

Tra cui:

- Agricoltura e alimentari
- Legno, carta, stampa, mobili



Down

### 10 settori peggiorano

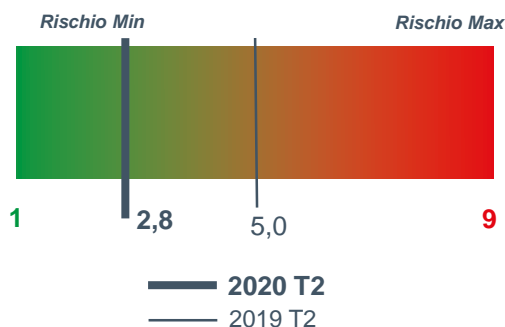
Tra cui:

- Estrattiva, raffinata, energia, acqua
- Pelli e calzature
- Tessile-abbigliamento



Focus on

### AGRICOLTURA E ALIMENTARI

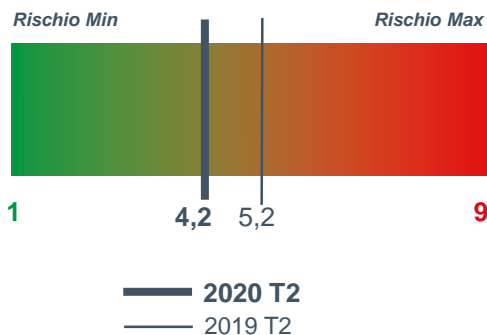


❑ **Come va.** Nel secondo trimestre del 2020, il settore continua a registrare il **profilo di rischio più basso** e il **miglioramento più intenso** – tra i 18 considerati dal nostro Barometro – rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

❑ **Variabili chiave.** La riduzione del rischio è spiegata prevalentemente dalla **demografia d'impresa**, sostenuta da un continuo andamento favorevole della dinamica dei prezzi.

❑ **Prospettive.** La riapertura, seppur graduale, del canale *Ho.re.ca.* è attesa favorire la ripresa del settore, con **recupero pressoché totale del fatturato nel 2021** (fonte: IHS Markit).

### LEGNO, CARTA, STAMPA, MOBILI



❑ **Come va.** Il settore si posiziona **tra i meno rischiosi**, favorito dal miglioramento rilevato nel secondo semestre dell'anno su base tendenziale.

❑ **Variabili chiave.** La tenuta dei prezzi ha contribuito alla performance osservata, sostenuta anche da una **contrazione di produzione e fatturato relativamente più contenuta** a molti altri settori, **soprattutto nel comparto della carta.**

❑ **Prospettive.** A luglio i **nuovi ordinativi continuano ad accelerare**, a un ritmo vivace per legno e carta ma più moderato per i mobili (rispettivamente +12%, +16,4% e +5,4% sul mese precedente), grazie soprattutto al mercato interno.

# Che rischio tira?

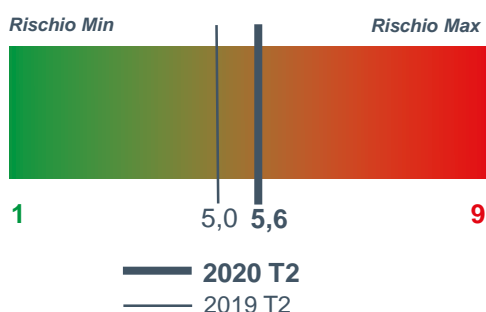
## Rischi e opportunità nei settori italiani

Il trimestre 2020



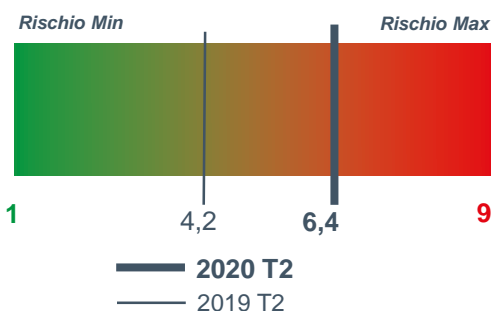
Focus on **Down**

### ESTRATTIVA, RAFFINATI, ENERGIA, ACQUA



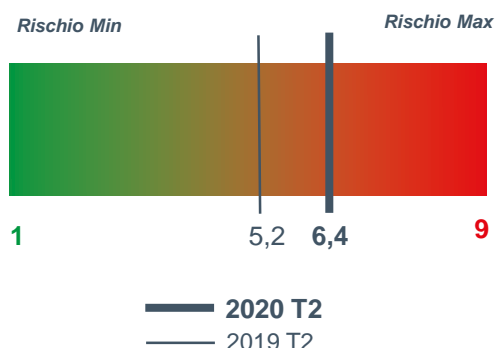
- ❑ **Come va.** Il settore registra un **discreto aumento dell'indice di rischiosità** rilevato dal Barometro nel secondo trimestre del 2020, rispetto a un anno prima.
- ❑ **Variabili chiave.** Il forte crollo del fatturato, trainato dal **calo significativo del prezzo del petrolio e dei consumi**, ha inciso sul punteggio complessivo.
- ❑ **Prospettive.** La debolezza della domanda, unitamente all'elevata incertezza, pesa sulle prospettive del comparto dei **raffinati**, il cui **fatturato è atteso contrarsi di oltre il 50% nel 2020** (fonte: IHS Markit).

### PELLI E CALZATURE



- ❑ **Come va.** Anche nel secondo semestre del 2020, l'indice relativo a pelli e calzature ha registrato il **maggior aumento di rischiosità**, su base annua, tra i settori considerati nel Barometro.
- ❑ **Variabili chiave.** Il deterioramento del profilo di rischio è spiegato prevalentemente dal **crollo di produzione e fatturato**, dove incide anche la congiuntura negativa internazionale per un settore caratterizzato da una forte vocazione all'export.
- ❑ **Prospettive.** A luglio i **nuovi ordinativi continuano a registrare un incremento congiunturale** (+46,6% su giugno), sebbene siano ancora lontani dai livelli dello stesso mese dell'anno precedente (-25,4%).

### TESSILE E ABBIGLIAMENTO



- ❑ **Come va.** Il settore tessile-abbigliamento si posiziona **tra quelli più rischiosi**, assieme a pelli e calzature, confermando le difficoltà del sistema moda italiano nell'attuale crisi economica.
- ❑ **Variabili chiave.** La dinamica fortemente negativa di **produzione e fatturato**, rilevata nel secondo semestre del 2020 su base tendenziale, rappresenta il principale fattore al ribasso per il settore.
- ❑ **Prospettive.** I dati sui **nuovi ordinativi** sono misti: a luglio il comparto dell'**abbigliamento** ha registrato un mercato **rimbalzo congiunturale** (+118,8% su giugno), mentre la variazione dell'industria tessile è stata pressoché nulla. Tuttavia, su base tendenziale i dati sono ancora negativi per l'aggregato.

# Che rischio tira?

## Rischi e opportunità nei settori italiani

Il trimestre 2020

### Appendice

		Score				
		2020 T2	2020 T1	2019 T4	2019 T3	2019 T2
Agricoltura e alimentari	○	2,8	3,4	3,0	3,8	5,0
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	○	3,6	3,8	4,8	4,6	5,0
Servizi di informazione	○	4,0	5,0	4,3	3,0	3,3
Legno, carta, stampa, mobili	○	4,2	4,8	4,2	4,4	5,2
Apparecchi elettrici ed elettronica	○	4,4	3,6	4,2	4,6	4,8
Meccanica strumentale	○	4,6	5,2	5,2	5,4	5,4
Prodotti in metallo	○	4,6	5,4	4,6	5,2	5,0
Commercio all'ingrosso di altri prodotti	○	5,0	5,7	5,0	5,3	5,7
Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale	○	5,0	5,7	6,0	6,3	6,3
Altra manifattura	○	5,2	5,2	4,4	4,0	4,4
Commercio al dettaglio	○	5,3	6,0	6,0	6,7	6,0
Commercio all'ingrosso specializzato	○	5,3	6,3	7,0	7,0	6,7
Costruzioni e materiali da costruzione	○	5,4	6,0	4,8	4,4	4,6
Mezzi di trasporto e logistica	○	5,4	5,0	5,0	6,0	6,8
Estrattiva, raffinati, energia e acqua	○	5,6	5,8	6,2	5,6	5,0
Metallurgia	○	6,4	6,6	7,2	7,0	6,6
Pelli e calzature	○	6,4	6,4	4,0	4,2	4,2
Tessile e abbigliamento	○	6,4	6,0	5,8	6,0	5,2
<b>Manifattura</b>	○	5,2	5,2	5,2	5,4	5,6
<b>Industria in senso stretto</b>	○	5,6	5,8	6,0	5,6	5,4

Score 2020 T2 vs 2019 T2 ○ Peggiorato ○ Migliorato ○ Invariato

**Nota metodologica:** Il Barometro SACE valuta il rischio in 18 settori italiani (+2 aggregati: manifattura e industria in senso stretto) in un determinato trimestre con delle variazioni tendenziali (i.e. rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il rischio è misurato su una scala da 1 a 9, con 9 rischio massimo, ed è calcolato come media di cinque variabili (produzione, fatturato, prezzi alla produzione, demografia e sofferenze).